



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

ARIA

di Samuele Bai

E sicuramente qualcosa che circola nell'aria, quell'aria che sa di mare, ma anche di montagna, che raccoglie l'umido della nebbia e te lo infila dentro.

E quell'aria a forza di entrarti dentro ti contagia e ti fa scattare qualche cosa in testa e ti viene voglia di buttarlo su un pezzo di carta.

Certo non è facile buttare giù delle frasi proprio in quella terra lì.

Quella terra dove se uno scrive una lettera ad un amico lo fa a capodanno ... per distrarsi un po'. E se decide di parlare della luna non si accontenta di una, ne vuole addirittura sette.

Quella terra dove c'è chi decide di rendere noti i suoi versi nonostante questo porti ad avere quattro soldi e una gloria da stronzi.

Un posto magico dove le comunicazioni amorose si fanno davanti alla latteria e dove un padre per far felice un figlio è capace di trasformare una roulotte nell'arca di Noè.

Forse è proprio quell'aria strana che fa sì che se uno viene preso da grandi interrogativi esistenziali si ferma a parlarne non con un'altra persona ma con una farfallina, ma sa anche che non sono le persone che parlano tanto e fanno tanto rumore quelle che hanno più cose da dire.

Ma c'è anche una buona dose di follia in quella terra lì, dove c'è anche chi conduce una vita da ribelle ma con addosso la maglietta stirata dalla mamma, senza mai dimenticare quanto sono buoni ma costosi i gelati.

E che dire di chi decide di lanciarsi in grandi imprese come intraprendere un corso di campana tibetana o esportare la piadina? Pagando poi però lo scotto di conoscere bene il legame tra en e xanax. Già, deve essere proprio a causa di quell'aria che se hai il cognome più banale del mondo e decidi di scrivere qualcosa, lo fai nei panni di donne dai nomi poco comuni, come Jenny, Toffee o Sally, ma lo fai così bene che chiunque ci si può riconoscere, uomini compresi.

Ma nonostante questa capacità di scrittura faticosi a trovare un senso a tante cose.

E poi c'è chi quell'aria la respira di notte, lasciandosi trasportare dalla macchina a fare baldoria per non perdere il vizio e se si mette a ballare non si accontenta di una pista ma lo fa sul mondo, fregandosene di applausi o fischi, tanto lui si sente leggero.

E allora se quell'aria ti entra dentro e ti contagia non puoi opporre resistenza, devi per forza buttare su un foglio i tuoi pensieri e poco importa se non saprai cucirgli una musica sopra.

Sai già che quell'aria, che sa di mare, ma anche di montagna e raccoglie l'umido della nebbia fa sì che ci sia anche chi apprezzerà quello che scrivi anche se non diventerà mai una bella canzone da urlare a squarciagola, ma rimarrà una pagina da leggere nel silenzio.

Farà comunque il suo lavoro nel momento in cui emozionerà qualcuno!

